

Ma il polo riformista si è squagliato, Guido chiede a Roma di valutare la La Valle

I Socialisti lanciano Caruso

Alle 17 la presentazione ufficiale della candidatura a sindaco

DAL balcone della sede provinciale dei Socialisti di via Adige Franco Incarnato e Gianni Papasso guardavano ieri la folla giunta dinanzi al cinema Citrigno per l'apertura della campagna elettorale di Enzo Paolini. «Vedrai - diceva qualcuno dell'entourage dell'avvocato - stiamo lavorando per recuperare i socialisti e alla fine verranno con noi». Invece ieri, a sorpresa, è venuta fuori la candidatura ufficiale di Franz Caruso che verrà presentata oggi alle 17 al Caffè Letterario.

La decisione è scaturita al termine di una riunione del terzo polo alla quale erano presenti esponenti di Azione democratica, Fli e Sergio Nucci. Si è definitivamente sfilata, invece, l'Api. Se il candidato ora è certo, incerti sono i contorni della coali-

zione che sosterrà l'avvocato penalista.

Nucci e Fli hanno infatti abbandonato il tavolo, scontenti per la candidatura di Caruso a loro giudizio troppo marcatamente politica. L'obiettivo era invece quello di creare un polo sostanzialmente civico, fuori dai due poli. Da qui l'abbandono prima di Nucci e poi dei finiani che hanno puntato fino all'ultimo ad imporre alla coalizione la candidatura di Sergio Nucci, ma senza successo. Con ogni probabilità, dunque, le due formazioni si candideranno insieme per una corsa in totale autonomia.

Resta il rebus di Azione democratica. Parliamo di enigma perché ieri si è tenuta la direzione nazionale del Pd dalla quale è uscita fuori la notizia che per quanto ri-

guarda il partito di Bersani i giochi sono ancora da fare. «Si deciderà tutto mercoledì pomeriggio», ha detto il responsabile enti locali, Davide Zoggia.

Sulla scorta di questa dichiarazione si sono accodati Enza Bruno Bossio e Franco Ambrogio. I due hanno ribadito che nulla ancora è perduto e che quindi Paolini non è ancora il candidato ufficiale del Pd. Ne dobbiamo desumere che, nel caso che appare improbabile, Roma trovasse una soluzione capace di soddisfare tutte le componenti interne al partito, Azione democratica dovrebbe riallinearsi e Caruso resterebbe col solo sostegno dei Socialisti e qualche lista civica. La riunione di Roma, per usare il vecchio gergo da schedina, appare assoluta-

mente da tripla. Potrebbe uscire fuori qualsiasi risultato, ma difficilmente capace di incidere sulle scelte già fatte a Cosenza. C'è chi crede nel contrario, come il dirigente provinciale Carmelo Guido. «Per fortuna non tutto è ancora perduto. A Roma la Direzione del Pd si è riservata di decidere mercoledì sul candidato a sindaco. Qualche dirigente locale del partito - aggiunge - aveva pensato incautamente che con la manifestazione al Cinema Citrigno si fosse irreversibilmente ufficializzata la scelta a sostegno di Paolini. Il Pd romano invece ha detto pubblicamente che così non è». Per questo Guido invita Roma a valutare la candidatura di Alessandra La Valle.

I Socialisti lanciano Caruso

di Franco Incarnato e Gianni Papasso